

R

LE CRONACHE

l'Unità 13

Martedì 25 agosto 1998

L'ultimo è l'ex capo della mobile di Massa, si è ucciso ieri. Era stato accusato da un pentito. Sullo sfondo alcune vicende di corruzione

Cinque suicidi in questura Lucca, veleni e misteri

LUCCA. Antonio Sardo, 51 anni, dirigente della Questura di Lucca, è stato trovato morto ieri nella sua casa di Bagni di Lucca. L'uomo si è impiccato mentre in casa non c'erano i familiari. A trovarlo è stata la moglie, che ha subito dato l'allarme. Sardo era dirigente dell'ufficio di polizia amministrativa della questura lucchese e, in passato, aveva guidato la squadra mobile della questura di Massa (Massa Carrara). Proprio nel ruolo di capo della squadra mobile massese, era rimasto coinvolto nell'inchiesta scaturita dalle presunte rivelazioni di un pentito, Flavio Lazzarini, il quale aveva affermato che la sua latitanza era stata «garantita» dagli uomini della Mobile. Le indagini, svoltesi nel 1994, avevano portato anche all'arresto di due agenti di polizia. Altri erano stati sospesi dal servizio e nell'inchiesta, che aveva coinvolto l'intero ufficio diretto da Sardo, gli inquirenti avevano ipotizzato i reati di favoreggiamento, falso ideologico e concussione. A conclusione del processo di primo grado Antonio Sardo era stato però proscioltto dalle accuse e aveva deciso di denunciare per calunnia gli autori delle accuse. Tutta la storia sarebbe ricostruita, almeno nella versione del dirigente suicida, nel dattiloscritto consegnato a Franco Rossi, un piccolo editore che ha detto di aver ricevuto tempo fa da Sardo. In quelle pagine il dirigente avrebbe spiegato che il pentito Lazzarini aveva accusato la squadra mobile per migliorare la propria posizione.

Il suicidio di Sardo va ad allungare una linea cupa: tre suicidi in tre mesi, tutti in qualche modo legati alla questura di Lucca, e anche se le motivazioni sembrano per ora separate tra loro. Sullo sfondo problemi familiari, ma anche veleni e inchieste che hanno movimentato la scena lucchese, tra

cui quella sul commissariato di Forte dei Marmi, nella cui storia ci sono altri suicidi. Prima di Antonio Sardo si erano uccisi nella città toscana un poliziotto ed il figlio di un questore che era stato trasferito a Pistoia. L'agente, che faceva parte del nucleo di polizia giudiziaria della procura, si è sparato il 31 luglio scorso. Il 13 giugno si era invece ucciso il figlio di Andrea Scandurra, questore di Lucca trasferito a Pistoia. Proprio il trasferimento del padre sarebbe stato l'elemento scatenante della decisione di farla finita, per Ivanoe Scandurra, 27 anni. Il ragazzo avrebbe sofferto per il trasferimento del padre che, secondo lo stesso questore - che era amico di Antonio Sardo - sarebbe avvenuto per i difficili rapporti con la procura lucchese. Sullo sfondo della vicenda uno dei casi più spinosi: quello del commissariato di polizia di Forte dei Marmi, una struttura alle dipendenze della questura lucchese, al centro di un'inchiesta per episodi di corruzione, concussione, spaccio di stupefacenti e sfruttamento della prostituzione che sarebbero avvenuti tra il 1994 ed il 1996. Il questore Scandurra aveva redatto anche un dossier sulla vicenda in cui ci sono riferimenti ad un funzionario di polizia che «aveva familiari coinvolti in inchieste importanti». Ma anche sullo sfondo della vicenda del commissariato di Forte dei Marmi non mancano i suicidi. Due i poliziotti che erano stati in servizio presso quel commissariato che si sono tolti la vita: Nicola Azzarà si suicidò nel 1995 dopo aver ucciso i figli, mentre Lorenzo Cenci Campani si sparò nel 1996. Un commerciante versilese, ritenuto uno dei testimoni importanti per l'inchiesta, si è impiccato pochi mesi fa.

Simone Treves



Filippo Monteforte/Ansa

IL CASO La medicina presto anche in Italia Da Bruxelles via libera a Viagra

Le pillole saranno in farmacia entro l'anno. E in Svizzera è già boom di vendite.

ROMA. Viagra a volontà per il vegliando di Capodanno. In tutta Europa e dunque in tutta Italia dalla fine del prossimo anno la controversa pillola dell'amore sarà in vendita nelle farmacie. Da Bruxelles infatti arriva la notizia che il comitato sanitario dell'Unione europea ha dato il via libera alla commercializzazione del Viagra. A questo punto non dovrebbero esserci più ostacoli alla vendita nei paesi Ue del farmaco contro l'impotenza, che con ogni probabilità sarà autorizzata formalmente dalla commissione europea già il me-

se prossimo. Questo significa che in quasi tutti gli stati membri il Viagra potrà essere acquistato in autunno o al più tardi alla fine dell'anno.

Fonti comunitarie hanno riferito che il comitato ha posto comunque come condizione che si amplii l'elenco delle controindicazioni in modo da dare ai consumatori informazioni più dettagliate sui possibili rischi. Una volta ottenuto il placet della commissione europea, la casa farmaceutica Pfizer dovrà richiedere l'autorizzazione alla vendita in ognuno dei paesi

membri e i vari governi dovranno decidere se inserire il farmaco nel prontuario del sistema sanitario pubblico.

Chissà se la pillola avrà in Italia lo stesso successo che ha riscontrato in Svizzera, dove in un mese sono state vendute più di 15.000 confezioni di Viagra. Secondo la casa farmaceutica che produce la pillola contro l'impotenza, la Pfizer Sa, nessun altro medicinale aveva mai avuto tanto successo nella confederazione elvetica. Sono state acquistate almeno 60.000 pillole.

Ninni Andriolo e Vasco Giannotti ricordano con dolore

AMATO MATTIA
e sono vicini ad Angela in questo triste momento.
Roma, 25 agosto 1998

Le compagne e i compagni della Tesoreria Nazionale dei Democratici di Sinistra ricordano con affetto

AMATO MATTIA
e si stringono ai suoi cari in questo momento di grande dolore.
Roma, 25 agosto 1998

Cara Angela, in tutti noi che svolgiamo un lavoro duro e difficile, rimarrà per sempre il ricordo del sorriso di speranza e di fiducia che ha reso

AMATO
a noi tanto caro. Tuo Francesco Riccio.
Roma, 25 agosto 1998

Cara Angela, in questo momento così triste e doloroso ti sono affettuosamente vicino nel ricordo del carissimo

AMATO
Tuo Marco Fredda.
Roma, 25 agosto 1998

Franco e Germana Marra esprimono tutto il loro dolore e la loro profonda tristezza per la scomparsa di

AMATO MATTIA
Roma, 25 agosto 1998

Rinaldo e Alberto stringono forte Angela e sono vicini a tutti i parenti e gli amici di

AMATO
Caro Amato, teniamo con noi un po' dell'energia dell'ironia, dell'intelligenza che abbiamo visto nei tuoi occhi e dietro i baffi sorridenti.
Roma, 25 agosto 1998

Colpito dalla perdita del caro

AMATO
Pippo Pagano è vicino ad Angela e ai familiari.
Roma, 25 agosto 1998

Umberto De Giovannangeli, Alberto Leiss e Vincenzo Vasile, a nome del Cdr de l'Unità, ricordano con dolore e profonda commo-

AMATO MATTIA
compagno di tante passioni e discussioni per la vita del nostro giornale, amico e collega generoso, vulcanico ideatore di iniziative editoriali. Amato lascia un vuoto troppo grande per i nostri affetti e per il nostro lavoro. Siamo vicini ai familiari, agli amici, a tutti quelli che gli hanno voluto e gli vogliono bene.
Roma, 25 agosto 1998

Giuseppe Rizzuto partecipa al dolore di Angela e della figlia per la scomparsa di

AMATO MATTIA
Roma, 25 agosto 1998

Enrico e Stella ricordano con affetto e rimpianto l'amico e compagno

AMATO
per lunghi anni validi e generosi dirigenti di questo giornale e partecipano commossi al dolore di Angela.
Roma, 25 agosto 1998

Il servizio grafici partecipa al dolore per la scomparsa di

AMATO MATTIA
Roma, 25 agosto 1998

Carlo e Elsa abbracciano con tanto affetto Angela per la scomparsa di

AMATO
amico generoso, intelligente, buono, dirigente editoriale di grande valore.
Roma, 25 agosto 1998

Pietro Barrera e Cecilia Mastrantonio partecipano al dolore per la morte di

AMATO MATTIA
e si stringono intorno alla moglie e ai familiari tutti.
Roma, 25 agosto 1998

L'Ufficio Iniziative Editoriali de l'Unità partecipa con profondo dolore alla scomparsa del caro

AMATO
ed è vicino ad Angela e ai suoi familiari in questo tristissimo momento.

Rocco, Alvaro, Riccardo, Anna, Francisca, Massimo, Claudia e tutta la redazione de l' Salvagente partecipano alla scomparsa di

AMATO MATTIA
che ricordano con affetto amico e compagno generoso.
Roma, 25 agosto 1998

Caro Amato, abbiamo tifato per te fino all'ultimo. Cara Angela, ti siamo vicini in questo momento terribile: resisti ancora, come hai fatto finora. La scomparsa di

AMATO MATTIA
è un dolore immenso anche per tutta la sezione esteri de l'Unità. Abbracciamo Angela, Lodovica e tutta la famiglia di Amato, Maddalena, Antonella, Monica, Daniela, Marina, Eleonora, Gabriel, Toni, Umberto e Omero.
Roma, 25 agosto 1998

Marco Bracconi si unisce ad Angela e al resto della famiglia nel dolore per la scomparsa di

AMATO MATTIA
Roma, 25 agosto 1998

La redazione de l'Unità Emilia Romagna, giunta al dolore dei familiari per la perdita di

AMATO MATTIA
Bologna, 25 agosto 1998

La Juventus F.C.S.p.a. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. AMATO MATTIA
Torino, 25 agosto 1998

La redazione de l'Unità di Milano si unisce al dolore della famiglia in questo triste momento della perdita di

AMATO MATTIA
Milano, 25 agosto 1998

Il Presidente, il Direttore generale, i dirigenti ed il personale della A. & G. Marco S.p.a. si uniscono al dolore della moglie e dei familiari per la scomparsa del

Dott. AMATO MATTIA
Milano, 25 agosto 1998

Lozenzo Niccolini è affettuosamente vicino alla signora Angela per la scomparsa di

AMATO MATTIA
Partecipa al lutto: Francesco D'Eltono.
Milano, 25 agosto 1998

Siusy Blady: «Le donne sono insoddisfatte»

Basta con i sentimenti: sette italiane su dieci disposte a pagare per una notte di sesso

ROMA. Macché seduzione, sentimentalismo e coinvolgimenti amorosi. Ciò che sogna una buona parte di donne italiane è erotismo puro, di quello da una notte e via. Lo rivela un'inchiesta condotta da Radiomontecarlo su un campione di 600 donne in età compresa tra i 25 ed i 60 anni e provenienti da varie parti d'Italia. Ebbene, secondo questo sondaggio sette donne su dieci si dichiarano disposte a pagare il partner in cambio di una prestazione sessuale travolgente. E i sentimenti? A quanto pare, alle soglie del 2000 le esperienze di vita vissuta spingono all'abbandono di inutili fardelli. Tra coloro, infatti, che si dicono disposte a pagare per l'amplesso da una notte, il 33% dichiara di essere insoddisfatta della propria vita sessuale, il 21% dice che ricorrebbe ad un gigolo "perché non ha tempo di cercare l'uomo giusto", mentre il 16% dà per chiuso il capitolo dei sentimenti e afferma di non volere «inutili complicazioni sentimentali». Infine, per un buon 10% è solo una questione di desiderio del proibito e l'8% si confessa «delusa dall'amore».

«Pagare per una prestazione sessuale? Anch'io dico di sì ma solo come provocazione». Risponde così Siusy Blady, attrice e «Turista per caso» insieme al marito Patrizio Roveri.

Vuoi dire che non è un sondaggio sincero?

«No, è che anche a me verrebbe da dire di sì ma solo per lanciare un allarme: come dire, eh, le donne sono insoddisfatte. Infatti, di questo sondaggio, la cosa che mi pare più significativa è il fatto che quasi il 70% delle donne dice di essere insoddisfatta, fatto questo che abbiamo sempre taciuto anche a noi stesse».

Allora vuoi dire che per le donne il

sesso a pagamento non funzionerebbe?

«Se così fosse, sarebbe stato inutile tutto quello che abbiamo fatto nei decenni scorsi. E poi al sesso a pagamento ci hanno già pensato, e da molto, i maschi. Il fatto è che per noi erotismo significa passione: non si tratta solo di tecnica, c'è bisogno di altro».

È la passione che manca?

«Sì, è il "travolgimento" che è difficile da realizzare perché anche noi ci siamo civilizzate, siamo diventate donne "economiche": troppo abituate a fare i conti di pro e contro nella gestione di aziende, figli e vita familiare per smettere improvvisamente quest'abito mentale quando si tratta di sentimenti».

È la solita vecchia storia: è la carriera che ha rovinato le donne...

«No, è stata una conquista per noi: siamo madri, mogli, lavoratrici, creative e tanto ancora. Come si fa a rinunciare anche solo ad uno di questi ruoli?».

Non c'è evoluzione, allora?

«Io un consiglio l'avrei: il tango. Sono stata recentemente in Argentina, per la nostra trasmissione "Turisti per caso" ed ho frequentato molto le sale dove si balla il tango. Qui ci sono alcune regole che sarebbe bene ripristinare anche nella vita di tutti i giorni. L'uomo, per esempio, invita la donna prima con un'occhiata; se questa accetta, fa un cenno con la testa così che l'uomo la possa invitare formalmente. Poi, è l'uomo che indica il movimento da fare ma è la donna che lo inventa. Insomma, nel tango sopravvivono i ruoli di maschio e femmina non ancora contaminati dalle trasformazioni della società moderna».

Francesca Parisini

SEGUE DA PAGINA 12

Piero Danioni partecipa con commozione al profondo dolore per la scomparsa di

AMATO MATTIA
ed esprime le più sentite condoglianze alla famiglia.
Roma, 25 agosto 1998

La Direzione, il Collegio Sindacale ed il personale tutto della So.Di.P. «Angelo Patuzzi» S.p.a. partecipano al dolore della famiglia Mattia per la scomparsa del caro congiunto

AMATO MATTIA

Partecipano al lutto: Carlino Patuzzi, Piero Danioni, Gianni Steffennini, Guido Mastropietro.
Roma, 25 agosto 1998

Laura Dessuppoint, Luciano Angelini, Gelindo Vallella, Roberto Scriboni, Silvano Piani, profondamente addolorati per la scomparsa di

AMATO MATTIA

partecipano commossi al dolore della famiglia.
Roma, 25 agosto 1998

Ignazio Fiore e Ferdinando Imperato partecipano commossi al lutto di Angela e della famiglia per la perdita del caro

AMATO MATTIA

Roma, 25 agosto 1998

Carlo e Marcella Lombardi partecipano affranti al dolore della famiglia Mattia per la scomparsa dell'indimenticabile amico

AMATO

Roma, 25 agosto 1998

Loredana e Gianni Minà partecipano con profondo dolore alla inimitabile scomparsa di

AMATO MATTIA

sono vicini con tutto l'affetto possibile ad Angela, ai figli e alla famiglia tutta.
Roma, 25 agosto 1998

Monica Ferreri e Piero Dardanelli partecipano commossi al dolore di Angela Bianchi per la prematura perdita del marito

AMATO MATTIA

Torino, 25 agosto 1998

Il Presidente e i Consiglieri di Amministrazione della Cooperativa Soci de l'Unità profondamente colpiti dalla scomparsa di

AMATO MATTIA

esprimono cordoglio alla famiglia.
Roma, 25 agosto 1998

Paola e Pietro Spataro ricordano con affetto e grande rimpianto

AMATO MATTIA

un uomo generoso e dolce, un compagno di vita, un amico. Sono vicini ad Angela, alla figlia Lodovica e ai familiari.
Roma, 25 agosto 1998

Renzo Foa e Gabriella Mecucci ricordano

AMATO

e sono vicini ad Angela, Lolla e alla famiglia Mattia.
Roma, 25 agosto 1998

Alfredo, Barbara, Bruno, Eloisa, Fernando, Loreta, Marco, Paola, Paoletta, Renato, Roberta e Simonetta sono vicini ad Angela, Lolla e tutta la famiglia per la scomparsa di

AMATO MATTIA
che ricordano con grande affetto.
Roma, 25 agosto 1998

Giancarlo Bosetti e Maria Letella sono vicini ad Angela e Lodovica nel momento tristissimo della perdita del caro

AMATO MATTIA

Roma, 25 agosto 1998

Partecipano al lutto: Carlino Patuzzi, Piero Danioni, Gianni Steffennini, Guido Mastropietro.

AMATO MATTIA

amico, fratello, compagno indimenticabile, intelligente, forte e simpaticissimo. E abbraccia commosso Angela e Lodovica.
Roma, 25 agosto 1998

Giorgio Frasca Polara, Flavio Gasparini e Giuseppe Menella si stringono con tanto affetto ad Angela e tutta la famiglia per la scomparsa di

AMATO MATTIA

Roma, 25 agosto 1998

Con grande dolore e affetto Silvia Garambois e Daniele Martini ricordano l'amico

AMATO MATTIA

Roma, 25 agosto 1998

Beppe Ceretti ricorda con affetto la simpatia, l'intelligenza e l'ironia dell'amico e compagno

AMATO MATTIA

Milano, 25 agosto 1998

La redazione de l'Unità di Milano piange la perdita di

AMATO MATTIA

Milano, 25 agosto 1998

All'indimenticabile amico e fratello

AMATO

Enrico.
Roma, 25 agosto 1998

Ignazio Ravasi esprime il più profondo dolore per la prematura perdita dell'autorevole dirigente de l'Unità e del coraggio amico

AMATO MATTIA

ed esprime alla famiglia tutto il suo cordoglio.
Milano, 25 agosto 1998

Giordano Vimercati, Franco Barletta e Alfredo Senesi si uniscono al dolore dei suoi familiari della Direzione, della redazione e del giornale tutto per la prematura scomparsa di

AMATO MATTIA

ne ricordano l'impegno, l'intelligenza e la dedizione per il bene del giornale nei momenti difficili.
Milano, 25 agosto 1998

Il servizio politico dell'Unità ricorda con affetto e commo-

AMATO MATTIA

si associa al dolore della famiglia per la sua prematura scomparsa.
Roma, 25 agosto 1998